

VIA AL SALONE DEL LIBRO

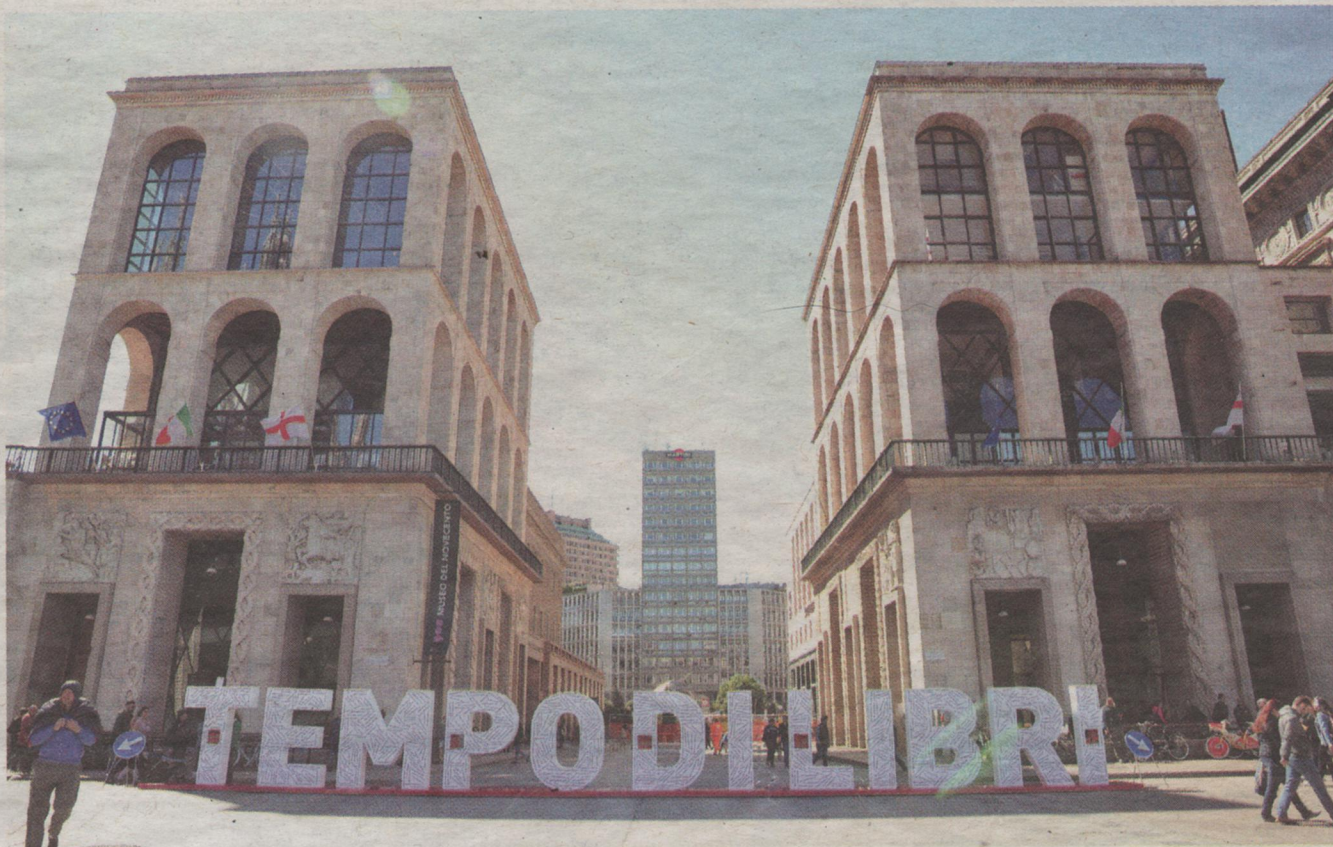
In Fiera è Tempo di cucina: chef e ricette per ogni gusto

Alla kermesse dell'editoria sono protagonisti i volumi sul cibo

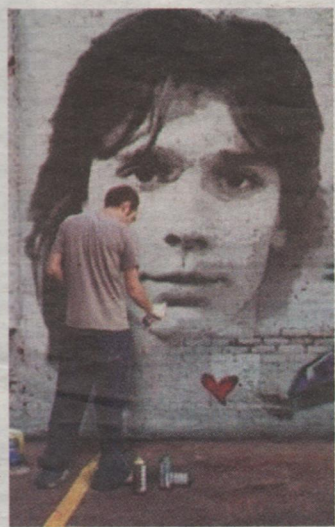
■ Alla fiera di Rho il libro è servito. Grande spazio nella kermesse è occupata dalla cucina, declinata come degustazioni, ricette e laboratori. Ma non solo, si potrà assistere a incontri sull'alimentazione, diete senza glutine e vegane, ricette ispirate alle favole e ai programmi dei grandi chef. Un'importante sezione della prima fiera milanese dedicata all'editoria è rappresentata da «A tavola», dove si parlerà di benessere, alimentazione, gusto e salute, e alla lettera C di cena.

Sotto le vele di Fuksas sono state ricreate due cucine: una che ospiterà showcooking e l'altra pensata come un laboratorio. «Per parlare di libri di cucina abbiamo pensato che fosse necessario mettere le mani in pasta» spiega Renata Gorgani presidente della Fabbrica del Libro.

Marta Bravi a pagina 2

**UCCISO DALL'ODIO ROSSO**

Il martirio di Ramelli in un fumetto

Graphic novel per raccontare la storia del giovane del Fdg

■ «Allora fascio, ancora da queste parti? Probabilmente ti piace prenderle». «Probabilmente non sapete darle così forte», è la coraggiosa risposta, chiusa in una nuvola parlante. A 42 anni dal brutale assassinio di Sergio Ramelli, il diciottenne del Fronte della Gioventù massacrato da militanti di Avanguardia operaia, lo scomodo compito di alzare il velo di tanti ipocriti imbarazzi è affidato a un fumetto. Quello che, nel nostro immaginario, è il linguaggio privilegiato dell'evasione, della leggerezza, del lieto fine e dei supereroi che non muoiono mai, si presta a ridisegnare il profilo di un dramma: le 122 tavole in bianco e nero della graphic novel «Sergio Ramelli. Quando uccide-

re un fascista non era reato», costate più di un anno di lavoro ai loro autori (sceneggiatura Marco Carucci, disegni Paola Ramella, editore Ferrogallico - 144 pagine, 19 euro), pesano come macigni e ci rimettono sulle spalle e nell'anima il peso terribile di quegli anni d'odio, sangue e morte. Domani sera la presentazione nella Sala consiliare del Municipio 3 (via Sansovino, 9) con Paola Frassinetti, Ignazio La Russa, l'avvocato Gaetano Pecorella che difese gli imputati e il giudice Guido Salvini che riaprì l'indagine consentendo la condanna dei responsabili e oggi firma la prefazione.

Simone Finotti a pagina 9

SALA: «HO FUMATO UNO SPINELLO»

No al raduno per Rsi Droga, sì alla festa

Chiara Campo a pagina 6

LA GUIDA

Ristoranti e design A tavola con «stile»

Maurizio Bertera a pagina 13

PER RICORDARE DE ALBERTIS

Da Milano a Sanremo oltre la maratona

Antonio Ruzzo a pagina 11

REGIONE

Spese pazze «I consiglieri risarciscano 3,4 milioni»

■ Tre milioni e 400mila euro. È la richiesta di risarcimento, a titolo di provvisoria, della Regione a 28 ex consiglieri a processo per la cosiddetta «Rimborsopoli» lombarda.

Durante l'udienza di ieri nell'aula bunker di piazza Filangieri il legale rappresentante del Pirellone come parte civile, l'avvocato Antonella Forloni, ha chiesto il risarcimento per i danni patrimoniali e non patrimoniali, cioè di immagine. La provvisoria, ha spiegato il legale, rappresenta «il 50 per cento» del danno. Gli imputati sono in totale 57 e appartengono praticamente a tutti i partiti rappresentati in Consiglio regionale nel periodo preso in esame dall'inchiesta. Le accuse sono a vario titolo di peculato e truffa aggravata. Il pm Paolo Filippini ha chiesto la condanna per tutti tranne che per l'ex assessore Massimo Ponzoni per un totale di 145 anni di carcere. Nel mirino sono finite le presunte «spese pazze» per cene, aperitivi, feste, toscaneli, caramelle, iPad fatte coi rimborsi regionali (quindi soldi pubblici) previsti per i gruppi consiliari. A Ponzoni comunque la Regione chiede una provvisoria di circa 56mila euro.

Nessuna richiesta invece per i rimanenti imputati, più della metà, che hanno già risarcito l'Erario. Il conto più salato, oltre 620mila euro, è arrivato a Stefano Galli, capogruppo della Lega Nord nell'ultima giunta guidata da Roberto Formigoni. Tra i rimborsi che gli vengono contestati, ci sono i 6mila euro che sarebbero stati usati per il matrimonio della figlia. A Renzo Bossi il Pirellone chiede più di 57mila euro, mentre all'ex presidente leghista del Consiglio regionale Davide Boni oltre 400mila euro. A Gianmarco Quadrini dell'Udc oltre 275mila euro e più di 400mila euro all'ex capogruppo del Pdl Paolo Valentini Puccitelli. Proprio ieri è stata approvata la proposta risarcitoria di Mario Sala, che quindi sarà escluso da ulteriori pretese della Regione.

CBas

CENTRO DISTRIBUZIONE**Hydronit****BY
FLUIDMEC**

FLUIDMEC offre con ampia ed immediata disponibilità la gamma completa HYDRONIT di mini e micro centraline oleodinamiche, elettropompe, valvole e componenti per applicazioni mobili, industriali e marine.

Brescia | Coccaglio | Sarezzo | Gavardo | Isorella | Treviolo
Sede: Brescia - Via Gussalli, 4 - Tel. 030 2686511 - Fax 030 3581279

www.fluidmec.it

FLUIDMEC
PASSIONE UNICA, SOLUZIONI INFINITE

IT'S
FLUIDMEC
WORLDMember of
www.fluidmecworld.com**OLEODINAMICA | PNEUMATICA | AUTOMAZIONE**

**Tutto
subito
ovunque!**



Simone Finotti

■ «Allora fascio, ancora da queste parti? Probabilmente ti piace prenderle». «Probabilmente non sapete darle così forte», è la coraggiosa risposta, chiusa in una nuvola parlante. A 42 anni dal brutale assassinio di Sergio Ramelli, il diciottenne del Fronte della Gioventù massacrato sotto casa da militanti di Avanguardia operaia, lo scomodo compito di alzare il velo di tanti ipocriti imbarazzi è affidato a un fumetto. Quello che, nel nostro immaginario, è il linguaggio privilegiato dell'evasione, della leggerezza, del lieto fine e dei supereroi che non muoiono mai, si presta a ridisegnare il profilo di un dramma: le 122 tavole in bianco e nero della graphic novel «Sergio Ramelli. Quando uccidere un fascista non era reato», costate più di un anno di lavoro ai loro autori (sceneggiatura Marco Carucci, disegni Paola Ramella, editore Ferrogallico - 144 pagine, 19 euro), pesano come macigni e, con tratti spigolosi ed essenziali, ci rimettono sulle spalle e nell'anima il peso terribile di quegli anni d'odio, sangue e morte. E mentre si avvicinano le commemorazioni e si prepara il solito, scontato rituale di chi si ostina a fingere di dimenticare, nella Sala consiliare del Municipio 3 (via Sansovino, 9) è organizzato per domani sera alle 21 un dibattito sugli Anni di piombo e l'odio politico, con presentazione in anteprima del libro che uscirà il 29 aprile in libreria con distribuzione Mondadori e in fumetteria per Panini. Con gli autori ci saranno gli onorevoli Paola Frassinetti e Ignazio La Russa che conobbero Ramelli in quegli anni (compaiono anche nel fumetto), l'avvocato Gaetano Pecorella che difese gli imputati e il giudice Guido Salvini che firma la prefazione e ripercorre le difficili indagini che portarono all'identificazione dei responsabili. Senza mezzi termini: quella di Sergio Ramelli è

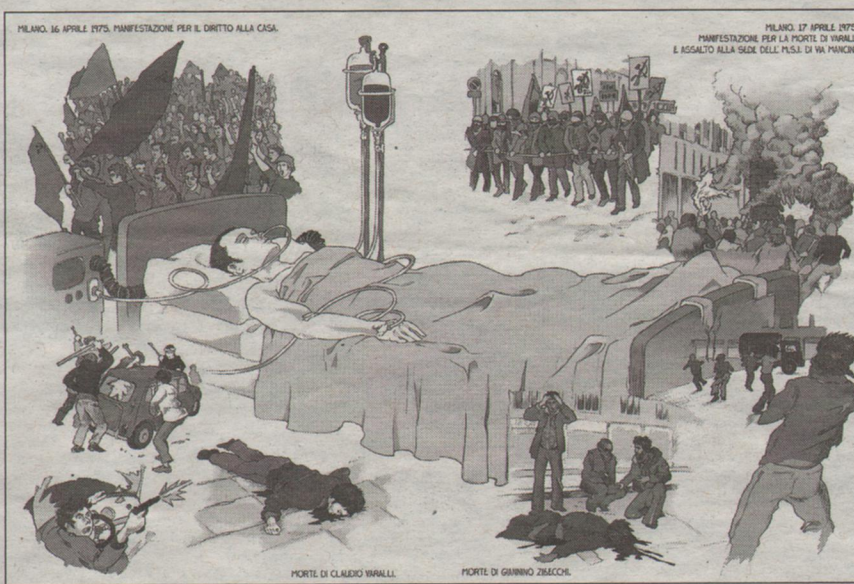
«UCCIDERE UN FASCISTA NON È REATO»

Il martirio di Sergio Ramelli ora diventa anche fumetto

A 42 anni dalla morte una graphic novel racconta la morte del diciottenne del Fronte della Gioventù

no, 9) è organizzato per domani sera alle 21 un dibattito sugli Anni di piombo e l'odio politico, con presentazione in anteprima del libro che uscirà il 29 aprile in libreria con distribuzione Mondadori e in fumetteria per Panini. Con gli autori ci saranno gli onorevoli Paola Frassinetti e Ignazio La Russa che conobbero Ramelli in quegli anni (compaiono anche nel fumetto), l'avvocato Gaetano Pecorella che difese gli imputati e il giudice Guido Salvini che firma la prefazione e ripercorre le difficili indagini che portarono all'identificazione dei responsabili. Senza mezzi termini: quella di Sergio Ramelli è

L'OPERA
Sono 122 le tavole in bianco e nero della graphic novel «Sergio Ramelli. Quando uccidere un fascista non era reato», sceneggiatura Marco Carucci, disegni Paola Ramella, editore Ferrogallico) in uscita il 29 aprile in occasione dei 42 anni dall'uccisione del diciottenne del Fronte della Gioventù sprangato a morte dagli estremisti rossi



una pagina triste, atroce e vigliacca della nostra storia di milanesi e di italiani. Come e più di tantissime altre simili, da Carlo Borsani a Enrico Pedenovi (morti anch'essi un 29 aprile), perché riguarda un ragazzo come tanti, poco più che bambino nell'aspetto e molto più che uomo nel coraggio delle idee. Perché è una ferita ancora aperta. Perché incomincia e finisce sui banchi di scuola, proprio dove dovrebbero essere più lontane le dottrine dei cattivi maestri. La sventura di Ramelli fu la coerenza, virtù pericolosa in giorni in cui anche un tema troppo «di destra» poteva essere un capo d'accusa e finire inchiodato alla bacheca della scuola. Processo popolare. Condanna. Sei costretto a lasciare l'itis Molinari senza che nessuno alzi un dito. Puoi essere aggredito senza che nessuno si muova. Ti possono fotografare, schedare, aspettare, sfondare il cranio con la chiave inglese in piena Città Studi: 13 marzo 1975, via Paladini civico 15. Diventa difficile anche un dignitoso funerale: in quei giorni latita persino la carità cristiana. «Uccidere un fascista - dice certa sinistra armata che fa paura - non è reato». Infatti Ramelli era morto, il 29 aprile, dopo 47 gior-

DOMANI SERA IN VIA SANSOVINO

La Russa, Frassinetti, Salvini, Pecorella a dibattito su violenza e Anni di piombo

Domani sera alle 21 nella Sala consiliare del Municipio 3 di via Sansovino il dibattito sugli Anni di piombo e l'odio politico con la presentazione della graphic novel che uscirà il 29 aprile in libreria con distribuzione Mondadori e in fumetteria per Panini nell'anniversario della morte: 122 tavole in bianco e nero «Sergio Ramelli. Quando uccidere un fascista non era reato», sceneggiatura di Marco Carucci e disegni di Paola Ramella, editore Ferrogallico (144 pagine, 19 euro). A discuterne Paola Frassinetti e Ignazio La Russa, l'avvocato Gaetano Pecorella che difese gli imputati e il giudice Guido Salvini che riaprì le indagini e consentì di individuare gli assassini.



ASSASSINI COMUNISTI

Gli anni dell'odio rosso e di istituzioni che furono indifferenti e ostili

ni di terribile agonia. Il lavoro, particolarmente complesso per la scarsità di fonti e materiale fotografico disponibile, restituisce la vita di Sergio nella sua quotidianità: le scorrazzate per Milano in motorino, la musica, i primi amori, l'oratorio, il calcio, l'impegno politico che gli è costato così caro, basandosi su atti processuali, ricordi e testimonianze dirette. Senza sconti, nemmeno sui dettagli: come il particolare della finestra d'ospedale sempre aperta sul letto di Sergio che spirò per le complicazioni di una polmonite. O i troppi silenzi delle istituzioni.

PROVINCIA DI COMO
AVVISO DI GARA: Questa SAP indice gara, per conto del Comune di Erba, mediante procedura aperta, con o.e.p.v., per la gestione del Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare e Scolastica a favore di utenti in situazione di handicap - CIG 7011545DF6. Valore IVA esclusa: E. 1.309.280,00. Ricezione offerta: 23.05.2017 h. 14,00. Apertura offerta 24.05.2017 h. 9,30. Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.provincia.como.it. Invio GUCE 05.04.2017. La Responsabile del Servizio Gare: Gabriella Costanzo

Comunità Sociale Cremasca A.S.C.
Piazza Duomo 25 - 26013 Crema (CR)
Esito di gara - CIG 6911379A5E
Comunità Sociale Cremasca a.s.c. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 20.03.2017 ha affidato il servizio di gestione del centro diurno disabili (CDD), sito in Crema (CR) - Via Desti, 25. Procedura aperta. Offerta economicamente più vantaggiosa. Aggregazione: Cooperativa Sociale Società Dolce con sede a Bologna (BO) in Via Cristina da Pizzano, 5. Importo di aggiudicazione Euro 71,05 pro-die. Invio alla GIUE: 05.04.2017. I.R.U.P.: Dott.ssa Ambra Coccaglio